
Diocesi: Modena, per la “Lunga notte delle Chiese” venerdì in Duomo serata speciale per riflettere sulla cura del Creato, tra arte e teatro

Torna anche per il 2022 la “Lunga notte delle chiese” che venerdì interesserà anche il Duomo di Modena, assieme ad altre centinaia di chiese in tutta Italia che organizzano eventi di arte, musica, teatro e cultura in chiave di riflessione e spiritualità per la “notte bianca” dei luoghi di culto.

L’Arcidiocesi di Modena-Nonantola, grazie alla collaborazione tra Ufficio diocesano beni culturali, Centro missionario, Capitolo metropolitano, Musei del Duomo e Biblioteca diocesana “Ferrini & Muratori”, ha organizzato per il 10 giugno una serata dal titolo “Creature e custodi”, con inizio alle ore 20,30 con “Meraviglie del Creato nelle sculture della Cattedrale”, una visita guidata a tema, a cura di Giovanna Caselgrandi e Francesca Fontana, rispettivamente direttrice e curatrice dei Musei del Duomo. Seguirà alle ore 21,30 “Tudo està interligado”, spettacolo teatrale ideato da don Andrea Ballarin, Pietro Barani, Linda Fontana, Francesca Giglioli e portato in scena dai giovani del Centro missionario diocesano di Modena. Partendo dall’Enciclica Laudato si’ di Papa Francesco, l’opera teatrale vuole offrire uno spunto di riflessione sull’ecologia integrale e sulla cura del creato e della casa comune. La partecipazione alla serata è gratuita. Per la visita guidata è richiesta la prenotazione scrivendo all’indirizzo mail bookshop@museidelduomodimodena.it. Per lo spettacolo, l’ingresso è libero fino ad esaurimento dei posti disponibili. È possibile partecipare anche solo ad uno dei due eventi. In caso di maltempo la visita guidata sarà annullata, mentre lo spettacolo si terrà in ogni caso. La “Lunga notte delle chiese” ha avuto un’anteprima speciale, sabato 4 giugno, nel Chiostro del Seminario metropolitano di Modena. “Solo 12 note” è il titolo dell’iniziativa che ha visto esibirsi dodici ensemble del Liceo Carlo Sigonio e due gruppi delle scuole medie ad indirizzo musicale. Il repertorio proposto ha spaziato da Brahms e Frescobaldi a Bertoli, da Hendel a Casadei, da Mozart agli Abba.

Marco Calvarese